

CALENDARIO LITURGICO

XXVI tempo ord.: Ez. 18,25-28; Fil. 2,1-11; Mt. 21,28-32
anno A 2 salterio

Martedì	27	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	28	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	29	19.00	per la nostra parrocchia memoria di Ros Angelo
Venerdì	30	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	1	18.30	memoria di Fighera Carmelo e Rita memoria di Padoan Verardo memoria defunti Miraval
Domenica <i>Anniversario dedicazione</i>	2	9.00	memoria di Donadel Giovanni, Teresa, Paola memoria di Balliana Loris e Renzo memoria di Dal Bianco Lucia Savina intenzione di una persona intenzione famiglia Gatti
		10.30	memoria di Granziera Natale e Donadel Ermenegilda memoria di Casagrande Vittorio

✠ Lunedì 26 inizia il catechismo

ELEMENTARI

1	sabato	14.30
2	sabato	14.30
3	martedì	16.30
4	giovedì	16.30
5	lunedì	17.00

MEDIE

1	lunedì	15.30
2	lunedì	15.30
3	lunedì	14.30

SUPERIORI

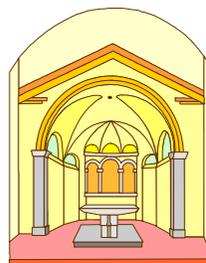
1	mercoledì	15.30
---	-----------	-------

*Eventuali modifiche saranno concordate con i catechisti.
Le iscrizioni, in ottobre*

✠ Giovedì 29, alle 20.30, incontro degli animatori per preparare l'Oratorio

⇒ Riapre la casa di via degli Olmi: Lunedì 10 ottobre, dalle 15.00 alle 18.00

⇒ Confessioni: venerdì 14 ottobre, 18 novembre, 23 dicembre *con don Roberto*
sabato 15 ottobre, 19 novembre, ven. 23 dicembre *con d. Carlo*



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

Annuncio

www.parrocchiadicampolongo.it

anno 20 n. 32 25. 09. 2011

Ricordiamo il Grest

Ciaoooooooo!!! ☺ Siamo proprio noi, gli animatori. Siamo tornati dalle vacanze rilassati e pronti per un nuovo entusiasmante anno. Come avrete sicuramente notato, il GREST 2011 è stato per tutti un'esperienza diversa rispetto agli anni precedenti; ci sono state date delle nuove direttive, stimoli in più per svolgere il nostro ruolo di educatori nei confronti dei bambini. Li abbiamo aiutati a maturare, crescere e sviluppare relazioni tra di loro, e questo scambio è stato reciproco! Voi genitori avete potuto ammirare il frutto di un mese di lavoro intenso e creativo dei vostri figli nella SERATA FINALE, che ha avuto luogo il 29 luglio. La serata si è svolta in un tempo minore in confronto agli anni scorsi, affinché i genitori partecipassero in maniera più attiva e potessero osservare con calma e in maniera approfondita la mostra con i lavoretti prodotti dai pargoli. A voi va il nostro ringraziamento per averci aiutato e sostenuto durante il mese di GREST. E ai nostri cari animati, un caloroso abbraccio e ci rivediamo il prossimo anno!

Prepariamo l'Oratorio

La parrocchia favorisce l'incontro e lo stare insieme dei bambini e dei ragazzi anche durante l'anno, attraverso l'attività di Oratorio. Per organizzarne la partenza gli animatori, coadiuvati dalla coppia di riferimento, si incontrano giovedì 29 settembre alle ore 20.30.

Anche l'Oratorio, come il Grest, è un'esperienza ecclesiale da sostenere, con la preghiera e con la propria collaborazione.

Domenica 11 settembre il nostro settimanale diocesano "L'Azione" ha pubblicato l'intervista al patriarca Angelo Scola, che oggi fa il suo ingresso nella diocesi di Milano

Da quell'intervista sono scaturite alcune riflessioni che volentieri pubblichiamo

Effetto ri-dimensionamento

Nei giorni scorsi il patriarca Angelo Scola ha salutato la diocesi di Venezia. Lo ha fatto con parole un po' "nuove", quasi "raccontandosi", comunicando i cambiamenti interiori maturati grazie all'esperienza vissuta. Dalle parole del patriarca emerge un aspetto che di solito è lasciato in ombra, quasi non fosse importante nella vita personale, ecclesiale e pastorale. *"I dieci anni da patriarca di Venezia, afferma Scola, mi hanno ri-dimensionato, in senso etimologico: mi hanno cioè portato ad una autoscienza più realistica di quel che sono"*. Forse è anche da qui che possono partire cammini ecclesiali che parlano maggiormente alla vita, cammini più significativi perché, chi li percorre, è stato lui per primo cambiato interiormente. *E' un ridimensionamento che va nella direzione di una domanda di maggiore umiltà, dice il patriarca. Meno fiducia nelle mie capacità, nelle mie forze; più domanda di aiuto a Dio e alla Vergine Santissima, come dice il mio motto: Basta la Tua grazia"*.

Imparare ad imparare

Distaccarsi da se stessi, aprirsi con stupore e con fede a ciò che la vita offre, riconoscere di "non sapere", è disporsi ad imparare ad imparare. In un certo senso è diventare come bambini, come insegna Gesù. Il cardinale Scola offre una grande apertura su questo quando afferma: *Questo tempo a Venezia mi ha fatto via via capire quanto ancora di intel-*

lettualistico e di astratto c'era nel mio modo di vivere e di proporre l'esperienza cristiana, cosa che poteva non favorire il mio rapporto con il popolo di Dio, che è invece il compito numero uno del pastore. Ho imparato un po' di più ad abbandonarmi alle circostanze, a non pretendere di dominarle, ad aprirmi di più a tutte le persone che incontro, a cercare sempre il positivo nel mio interlocutore anche quando vistosamente aveva un'opinione diversa dalla mia.

Rigenerati in Cristo nella comunità cristiana

Nell'intervista il cardinale Scola parla anche delle gioie derivate dal proprio ministero. A suscitare queste gioie non sono, in primo luogo, iniziative o successi pastorali, ma il cambiamento di vita di persone che hanno re-incontrato Cristo. *C'è una gioia più grande per un padre o una madre, e quindi in questo caso per un vescovo, di vedere la scoperta di Cristo da parte di un ragazzo? Oppure di vedere un uomo che, magari dopo 40 o 50 anni di dimenticanza, a partire da un'esperienza particolarmente acuta, re-incontra Gesù e questo gli cambia la vita?. La mia preoccupazione è stata quella di una pastorale a 360 gradi che avesse come impegno la rigenerazione della persona in Cristo attraverso un'appartenenza forte a delle comunità cristiane vive ed oggettive.*

La testimonianza del patriarca Scola ci invita a guardare alle nostre comunità cristiane e alla nostra pastorale, e ci sollecita a riaffermare l'importanza di *proporre in maniera decisa, chiara e intera l'incontro con Cristo in una comunità come la via che può assecondare il desiderio di infinito, di felicità e di libertà insito nel cuore delle persone.*